KH5RHFCV.DGProgRic.Registro Decreti.R.0000102.22-10-2026.h.13:19

Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica
Ufficio III

PROGRAMMA PRIN 2026

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE (PRIN) AL FINE DI PROMUOVERE IL SISTEMA NAZIONALE DELLA RICERCA E RAFFORZARE LE INTERAZIONI TRA UNIVERSITÀ, ENTI PUBBLICI DI RICERCA E ISTITUZIONI AFAM
(Bando PRIN 2026)

DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO IMPEGNO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA DISPOSIZIONI PER L'AVVIO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

Decreto approvazione della graduatoria n. 40 del 6 ottobre 2026.
Settore ERC SH4 "*The Human Mind and Its Complexity*"

Decreto approvazione della graduatoria n. 41 del 6 ottobre 2026.
Settore ERC SH5 "*Texts and Concepts*"

Decreto approvazione della graduatoria n. 49 del 9 ottobre 2026.
Settore ERC SH7 "*Human Mobility, Environment, and Space*"

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 – Suppl. Ordinario n. 11 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.L. 9 gennaio 2020, n. 1 recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*", convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020, n. 12 che istituisce il Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTO il D.P.R. 4 aprile 2025, n. 62 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 2 maggio 2025, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 152 del 2 febbraio 2026 con il quale sono state assegnate ai competenti centri di responsabilità amministrativa le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2026 nello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca e, contestualmente, sono stati determinati per la medesima annualità i limiti di spesa, delle specifiche voci di bilancio interessate dalle norme di contenimento della spesa pubblica;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 196 del 6 marzo 2026, emanato ai sensi dell'articolo 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62, concernente l'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 509 del 12 maggio 2026, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 327, in data 13 maggio 2026, il quale dispone l'attribuzione delle deleghe per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e cassa ai Dirigenti degli uffici della Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica, sui capitoli relativi alla Missione 17 "Ricerca e innovazione", Programma 22 "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata", assegnati alla scrivente Direzione con il Decreto Ministeriale n. 152 del 2 febbraio 2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2025, registrato dal competente Ufficio centrale del Bilancio al n. 803 del 31 dicembre 2025 e dalla Corte dei Conti al n. 25 del 13 gennaio 2026, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Melissa Valentino l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale della Ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica;

VISTA la Legge n. 199 del 30 dicembre 2025 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028"* con particolare riguardo all'articolo 1, commi da 529 a 533, concernenti l'istituzione e l'utilizzo del Fondo per la programmazione della ricerca;

VISTI in particolare, i commi 529 e 530 del medesimo articolo 1 della legge n. 199/2025, i quali, rispettivamente, dispongono che:

- co. 529. *I finanziamenti destinati alla ricerca di base e applicata delle università, degli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) afferenti al Ministero dell'università e della ricerca nonché delle imprese e dei soggetti non profit, previsti da disposizioni legislative e iscritti nello stato di previsione del medesimo Ministero, sono definiti sulla base di un Piano triennale della ricerca comprensivo di un cronoprogramma di finanziamento triennale, aggiornabile annualmente. Dal Piano triennale della ricerca sono esclusi le misure finanziate con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), dei fondi europei delle politiche di coesione, e dei relativi programmi complementari, e del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) nonché gli interventi a valere sul Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC);*

- co. 530. *Il Piano triennale della ricerca e il cronoprogramma di cui al comma 529 sono approvati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, entro il 31 gennaio del primo anno del triennio di riferimento. Il decreto di cui al primo periodo disciplina, rispetto al triennio di riferimento, gli obiettivi, le caratteristiche delle attività e dei progetti, le modalità e i tempi di attivazione, le misure delle agevolazioni e dei contributi, le modalità della loro erogazione, i tempi di definizione delle procedure e delle singole fasi nonché i requisiti di accesso, utilizzo e revoca delle risorse e le modalità del monitoraggio dell'attuazione del Piano medesimo. Entro il 30 aprile di ogni anno del triennio sono adottati i bandi competitivi previsti per l'assegnazione delle risorse programmate.;*

VISTO il comma 532, secondo periodo, dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, che fissa la dotazione iniziale del Fondo per la programmazione della ricerca (FPR) in euro 259.029.354,00 per l'anno 2026, euro 257.633.003,00 per l'anno 2027 ed euro 285.703.366,00 per l'anno 2028 e il comma 533 del medesimo articolo 1 della legge n. 199/2025, che dispone l'incremento del Fondo per la programmazione della ricerca di 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026 da destinare al finanziamento di Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN), per un importo pari a complessivi euro 409.029.354,00 per l'anno 2026, euro 407.633.003,00 per l'anno 2027 ed euro 435.703.366,00 per l'anno 2028;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2025 recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*" pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 302 del 31 dicembre 2025 - Suppl. Ordinario n. 43, ed in particolare la Tabella 11 ad esso allegata concernente lo stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca ed in particolare il capitolo 7845/1;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 150 del 30 gennaio 2026 con cui ai sensi dell'articolo 1, comma 530, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, sono approvati il *Piano triennale della ricerca* e il relativo cronoprogramma di cui al comma 529 del medesimo articolo 1 che nello specifico prevede:

- per il PROGRAMMA PRIN 2026 destinato al finanziamento di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN) al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca e rafforzare le interazioni tra università, enti pubblici di ricerca e istituzioni AFAM attraverso una specifica procedura competitiva da adottarsi entro il 30 aprile 2026 (Bando PRIN 2026) uno stanziamento pari ad euro 270.029.354,00 comprensiva di una quota massima pari al 7% da destinare alle *attività di analisi tecnico scientifiche, finanziarie e amministrativo-contabili e per conseguenti attività di verifica, monitoraggio e controllo* di cui all'articolo 1, comma 551, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il D.M. 3 aprile 2026, n. 424, recante "*Nuove disposizioni procedurali a sostegno delle attività di ricerca fondamentale*";

VISTO il decreto direttoriale n. 2298 del 10-04-2026 recante "AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE (PRIN) AL FINE DI PROMUOVERE IL SISTEMA NAZIONALE DELLA RICERCA E RAFFORZARE LE

INTERAZIONI TRA UNIVERSITÀ, ENTI PUBBLICI DI RICERCA E ISTITUZIONI AFAM (BANDO PRIN 2026) ed in particolare:

- l'articolo 12 (*Approvazione esiti procedura, ammissione a finanziamento ed erogazione del contributo*) che:
  - al comma 4 prevede che "*Il contributo per la realizzazione dei progetti è trasferito in unica soluzione anticipata, pari al 100% del contributo riconosciuto, direttamente agli atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca. Eventuali importi oggetto di recupero nei confronti di tali atenei/enti/istituzioni potranno essere compensati, in qualsiasi momento, con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo";*
  - al comma 5 prevede che *"Nel caso di un soggetto attuatore di diritto privato l'erogazione del contributo dovrà essere assistita da idonea garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria o coperta da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro da mantenere per tutta la durata del progetto nel rispetto delle previsioni della nota prot. n. 24150 del 1° dicembre 2023 recante "Polizze fideiussorie e garanzie delle risorse erogate per la realizzazione di attività finanziate dalla Direzione generale della Ricerca. INDICAZIONI OPERATIVE";*

VISTO il D.D. n. 9 del 15 giugno 2026 di riparto delle risorse con cui sono state determinate le disponibilità economiche per ciascun settore ERC;

CONSIDERATO che, con il predetto D.D. n. 9 del 15 giugno 2026, ai settori indicati di seguito sono state assegnate le rispettive disponibilità economiche:

- SH4 "*The Human Mind and Its Complexity*" € 9.622.279,87;
- SH5 "*Texts and Concepts*" € 10.499.510,29;
- SH7 "*Human Mobility, Environment, and Space*" € 7.698.286,16;

VISTI i D.D. nn. 40 e 41 del 6 ottobre 2026 e il D.D. n. 49 del 9 ottobre 2026, con i quali sono state approvate le rispettive graduatorie finali e sono state conseguentemente individuate le proposte progettuali finanziate come riportate negli allegati denominati "*Tabella B – Progetti finanziati*", che costituiscono parte integrante ed essenziale dei richiamati decreti;

VISTA la normativa vigente in materia di Codice unico di progetto (di seguito CUP) ed in particolare la delibera CIPE numero 45 del 05 maggio 2011 (pubblicata in gazzetta ufficiale in data 07 ottobre 2011, numero 234) "Relazioni sul sistema monitoraggio investimenti pubblici (MIP) e codice unico di progetto (CUP) relative al primo e secondo semestre" (deliberazione n. 45/2010) e il relativo Allegato 1 contenente le integrazioni e le modifiche alle delibere n. 143/2002 e n. 151/2006;

CONSIDERATO che il MUR, al fine di garantire la regolarità e la tempestività delle erogazioni, agisce in qualità di soggetto concentratore provvedendo, su delega dei soggetti beneficiari, alla generazione dei CUP;

CONSIDERATO che il CUP è l'elemento deputato dalla legge all'identificazione univoca degli investimenti programmati, come disposto dalla Legge 16 gennaio 2003 n. 3;

VISTE le "*Linee guida per attuazione dell'art 11, commi 2 -bis, 2 -ter , 2 -quater e 2 -quinquies , della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76*", di cui all'allegato 1 e al connesso allegato tecnico, che costituiscono parte integrante e sostanziale della delibera CIPE 26 novembre 2020 n. 63 laddove, fra l'altro, si definisce che nel caso di progetti realizzati da più partner ai fini CUP, il progetto d'investimento pubblico si identifica nel singolo intervento realizzato dal singolo partner. Per collegare tra loro i singoli progetti realizzati dai diversi partner deve essere utilizzato lo strumento del CUP master indicando come master il primo CUP generato in ordine temporale;
CONSIDERATO, altresì, che per collegare tra loro i singoli progetti realizzati dai diversi partner deve essere utilizzato lo strumento del CUP master indicando come master il primo CUP generato in ordine temporale corrispondente alla prima unità di ricerca inserita nella proposta progettuale;
ACQUISITI i CUP master e i CUP collegati per ciascun soggetto ammesso a finanziamento come riportati nell' "*Allegato A – Elenco dei progetti ammessi a finanziamento*", parte integrante del presente decreto;
TENUTO CONTO della determinazione del contributo riconosciuto a ciascuna unità di ricerca dei progetti finanziati, ai sensi dell'articolo 8, comma 18, del D.D. 2298 del 10 aprile 2026, Bando PRIN 2026;
RITENUTO pertanto di procedere all'ammissione a finanziamento dei progetti approvati con i richiamati D.D. di cui ai visti precedenti e altresì al conseguente impegno della somma complessiva di euro 25.338.069,00, a valere sul capitolo 7845, esercizio finanziario 2026, esercizio di provenienza 2026, piano gestionale 1, come ripartiti in favore dei beneficiari di cui all' "*Allegato A – Elenco dei progetti ammessi a finanziamento"* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

Articolo 1
Ammissione a finanziamento

1. Per il Bando PRIN 2026 di cui al D.D. n. 2298 del 10 aprile 2026, sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali relative ai Settori ERC SH4 "*The Human Mind and Its Complexity*", SH5 "*Texts and Concepts*", SH7 "*Human Mobility, Environment, and Space*", come elencate nell'allegato denominato "*Allegato A – Elenco dei progetti ammessi a finanziamento"* che costituisce parte integrante ed essenziale del presente decreto.

2. L'importo complessivo di euro 25.338.069,00 relativo al finanziamento dei progetti di cui al comma 1 graverà sulle risorse stanziate sul capitolo 7845, piano gestionale n. 1.

3. Il contributo assegnato a ciascuna unità di ricerca sulla base delle previsioni di cui al precedente comma non può in alcun caso essere oggetto di trasferimento tra le diverse unità di ricerca partecipanti al progetto.

4. I coordinatori scientifici sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione, della gestione e della rendicontazione del progetto e sono obbligati a garantire la piena attuazione delle attività progettuali.

Articolo 2
Impegno di spesa

In ragione di quanto previsto all'articolo 1 del presente provvedimento è autorizzato l'impegno di euro 25.338.069,00, a valere sul capitolo 7845, esercizio finanziario 2026, esercizio di provenienza 2026, piano gestionale 1, come ripartiti in favore dei beneficiari di cui all' "*Allegato A – Elenco dei progetti ammessi a finanziamento"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 3
Avvio e conclusione delle attività progettuali

1. La data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al 90° giorno dalla data del presente decreto.

2. Le attività connesse con la realizzazione di ciascun progetto dovranno concludersi entro 36 mesi dalla data di avvio ufficiale di cui al comma 1.

Articolo 4
Disposizioni finali

1. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero www.mur.gov.it nonché nella sezione dedicata all'Avviso della piattaforma informatica dedicata ai PRIN raggiungibile al link https://prin.mur.gov.it/
2. La pubblicazione del presente decreto ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti di tutti i soggetti interessati.
3. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto, ovvero ricorso straordinario, entro il termine di centoventi giorni dalla medesima data, ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Melissa VALENTINO)

Firmato digitalmente da
VALENTINO MELISSA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA